

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2127 del 21/04/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 Art. 208 - Ditta PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C., con sede legale in Comune di Rubiera (RE) - impianto mobile di gestione rifiuti con operazione R5 per produzione di materiale ai sensi del DM 127/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2257 del 21/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventuno APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n. 24870/2025

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 Art. 208 - Ditta **PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C.**, con sede legale in Comune di Rubiera (RE) - impianto mobile di gestione rifiuti con operazione R5 per produzione di materiale ai sensi del DM 127/2024.

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui le DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia.

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006, in particolare l'art. 208 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione - Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- la Delibera del Consiglio SNPA 23/02/2022 n. 156 "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006". Revisione Gennaio 2022;

Visti in particolare:

- il D. Lgs. 152/2006, in particolare l'art. 208 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 “Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447”;
- L.R. n. 15/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. n.1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento”;
- D.G.R. n.286/2005 “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)”;
- D.G.R. n.1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005”;
- la Delibera del Consiglio SNPA 23/02/2022 n. 156 “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006”. Revisione Gennaio 2022;
- Circolare ministeriale, prot. 1121 del 21-01-2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- il DM 127 del 28/06/2024, “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06”;
- il D.M. n. 69 del 28/03/2018 “Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006”;
- Risposta del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) del 6 giugno 2023 prot. 91980 a interpello ambientale avanzato dalla Provincia di Trento, in materia di recupero inerti, relativamente al codice EER 170302.

Premesso che la ditta PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C. è proprietaria di un impianto di gestione rifiuti, ubicato in Via Fontana 30 in comune di Rubiera (RE), autorizzato con AUA, atto n. DET-AMB-2018-5573 del 29/10/2018, attualmente inattivo ed in previsione di sua riattivazione, nelle more di prossima delocalizzazione.

Vista la domanda di autorizzazione unica per l'impianto mobile (frantumatore) con frantoio a mascella (modello tipo UTM 1500-2 della ditta CAMS SRL), ai sensi dell'art. 208 D. Lgs.152/2006, acquisita da ARPAE al prot n. 135758 del 28/07/2025, n. 14641 del 26/01/2026 e n. 50638 del 19/03/2026 della Ditta PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C., con sede legale in Via Fontana 30 nel comune di Rubiera (RE) e ricovero del mezzo mobile in Via Brunelleschi, 15/A nel comune di Rubiera, per l'attività di gestione rifiuti con operazione R5 da svolgersi conformemente al DM 127/2024.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Preso atto che dalla sopracitata domanda e successiva documentazione risulta che:

Descrizione generale attività di recupero e mezzo mobile

La Ditta intende impiegare un frantumatore mobile con frantoio a mascella (modello tipo UTM 1500-2 della ditta CAMS SRL) nell'attività di recupero rifiuti R5 da svolgersi in apposite campagne mobili ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. n.152/2006.

Tale impianto mobile di frantumazione costituisce anche dotazione per lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti presso un impianto di gestione rifiuti ubicato in Via Fontana, 30, in comune di Rubiera (RE) della medesima titolarità in previsione di sua riattivazione, eventualmente nelle more di prossima delocalizzazione, avendo possibilmente sua sede di elezione, in tale sede.

La ditta ha la disponibilità di altro immobile nel comune di Rubiera, in un contesto di zona destinata ad attività produttive, in cui poter ricoverare il mezzo mobile in Via Brunelleschi 15/A, individuata al Fg. 21, Particella 54 (parte). Tale sede proposta è detenuta in locazione ed immediatamente disponibile per il ricovero e l'ordinaria manutenzione del mezzo mobile, e non è prevista alcuna attività di lavaggio del mezzo stesso da svolgersi al bisogno presso impianti terzi attrezzati.

L'attività di trattamento consiste nella frantumazione meccanica del materiale inerte, tramite l'impianto di tipo mobile sopra citato, e consiste in un gruppo cingolato semovente per il trattamento di rifiuti, il quale effettua una frantumazione meccanica della frazione inerte e separa da questa l'eventuale materiale ferroso presente nel rifiuto, grazie ad un deferizzatore.

L'impianto descritto nella scheda tecnica in allegato alla documentazione trasmessa, è composto da:

- frantoio a mascelle tipo FGPL 106IM, dimensioni della bocca di carico mm 1060 x mm 800, regolazione mm 30-120;
- alimentatore a vibrazione tipo EV 100/2.4;
- vaglio vibrante sgrossatore tipo VP 200/SR;
- nastro a cumulo tipo 800 x 10.4;
- nastro sottogriglia reversibile tipo 750 x 1.7;
- nastro a cumulo materiale sottogriglia;
- motorizzazione con motore diesel 6 cilindri, potenza continua Kw 186,5;
- carro cingolato tipo S 30/40 L=500 passo 3830;
- tramoggia di carico (capacità tramoggia: 5 m³);
- impianto abbattimento polveri a nebulizzatore d'acqua;
- deferizzatore;
- piedi stabilizzatori;
- servizi e centrale di comando;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il mezzo mobile è alimentato a gasolio.

Il frantumatore (mezzo mobile) ha potenzialità oraria da 80 t/ora a 250 t/ora, in dipendenza della tipologia e natura del rifiuto.

Considerando otto ore (8h) di lavoro, la potenzialità giornaliera del frantumatore è pari a milletrecentoventi (1.320) tonnellate al giorno, utilizzando il valore medio di 165 t/h.

Relativamente alla corrispondenza fra i quantitativi espressi in metri cubi e tonnellate, si fa riferimento ad un tipico materiale da demolizioni di opere edili avente un peso specifico medio di uno virgola cinque tonnellate su metri cubi (1,5 t/m³), pertanto in base alla potenzialità media del frantumatore, a 1320 t/giorno corrispondono a 1.980 m³/giorno.

Attività di recupero - Operazione R5

L'attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile che la ditta intende svolgere è finalizzata a produrre EoW aggregato recuperato ai sensi del DM 127/2024.

Tale attività per il recupero di rifiuti inerti consiste in una serie di attività svolte tramite il frantumatore mobile di *rifiuti inerti derivante dalle attività di costruzione e demolizione* (art.2 comma 1 lettera a) DM 127/2024), e sono sinteticamente composte da:

1. accettazione rifiuti in ingresso;
2. stoccaggio dei rifiuti sottoposti ad analisi;
3. messa in riserva dei rifiuti conformi;
4. stoccaggio separato dei rifiuti non conformi;
5. trattamento e recupero;
6. stoccaggio del materiale prodotto dal trattamento (ex rifiuti recuperati);
7. aggregato recuperato in uscita.

In specifico, i rifiuti oggetto di recupero con il mezzo mobile sono ricompresi nella Tabella 1 del punto a) dell'Allegato 1 del D.M. 127/24 e sono identificati ai seguenti codici EER:

- 170101 "cemento";
- 170102 "mattoni";
- 170103 "mattonelle e ceramiche";
- 170107 "miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06";
- 170302 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01";
- 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03".

I rifiuti ammessi al trattamento di recupero verranno sottoposti, sinteticamente, alle fasi di lavorazione di seguito esposte:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- macinazione;
- vagliatura;
- selezione granulometrica;
- separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- verifica della cessazione della qualifica del rifiuto , “End of Waste(EoW).

I rifiuti inerti saranno caricati, tramite un escavatore con pala, sulla tramoggia di carico e da qui, passeranno nel vaglio vibrante che separa il materiale di granulometria più fine da quello di pezzatura grossolana da frantumare. L'inerte da trattare passerà, quindi, nel frantoio a mascelle, in grado di frantumare blocchi di dimensioni massime di 450 mm.

Dopo la frantumazione, i rifiuti usciranno e passeranno sul nastro trasportatore, munito di elettrocalamita per la separazione della frazione ferrosa: il ferro recuperato, presente sotto forma di tondini per cemento armato, piastra profilati ecc., verrà posizionato in un cassone per poi essere conferito ad un impianto di recupero autorizzato. Altri eventuali residui di materiali estranei, quali plastica o legno, saranno separati manualmente e poi conferiti a impianti autorizzati per il recupero degli stessi. Il materiale uscito dal trattamento di recupero verrà stoccato per “*lotti di produzione*” in apposite aree, separate tra loro.

Al fine della gestione dei rifiuti e delle varie attività per il recupero, la ditta ha adottato un Sistema di Gestione per il controllo della qualità con relativo Manuale, per lo svolgimento dell'attività in ottemperanza al D.M. n. 127 del 28 Giugno 2024. Il manuale contiene le procedure per la gestione, la tracciabilità dell'intero ciclo, comprensivo del piano di campionamento e dell'automonitoraggio, e le procedure aziendali relativamente alle misure di sicurezza ai sensi del D. Lgs.81/2006 per l'utilizzo del mezzo mobile (frantumatore) nelle campagne di recupero..

Tale manuale è composto da Piani, che si occupano di diversi aspetti, e da Rapporti di verifica. I Piani a loro volta sono composti da Procedure, con Sotto-procedure, Istruzioni e Moduli, nonché in alcuni casi da Allegati.

Ci sono due Piani principali, il Piano della Politica Ambientale (PPA) ed il Piano Operativo Procedurale (POP). Il primo prende in considerazione le norme ambientali, ma non solo, cui è sottoposta l'azienda, mentre il secondo prende in considerazione tutte le attività previste dal decreto sopra citato (e altri regolamenti EoW applicabili).

Questo secondo piano prevede la seguente successione:

- a) accettazione dei rifiuti in ingresso – fase preliminare;
- b) stoccaggio dei rifiuti accettati – fase A del recupero;
- c) trattamento di recupero dei rifiuti accettati – fase B del recupero;
- d) verifica della conformità del rifiuto trattato – fase C del recupero;
- e) utilizzo del materiale recuperato – fase D del recupero;
- f) stoccaggio e smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività di recupero – fase collaterale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il Manuale prevede che ogni lotto di materiale idoneo per il suo recupero (ovvero fin dalla costituzione del cumulo di rifiuti prodotti) ed in produzione presso il cantiere di produzione sarà debitamente codificato.

Nella fase A del recupero si gestiranno i rifiuti suddividendoli innanzitutto in base alla tipologia prevista dal Decreto Ministeriale del 5 Febbraio 1998. I rifiuti verranno gestiti per lotti.

Ogni lotto aperto (nel manuale identificato come “lotto di trattamento”) non sarà lavorato (macinato) fintanto che non verrà dichiarato chiuso. Solamente da quel momento potrà iniziare la fase B del recupero con l’attività di trattamento.

Se i controlli eseguiti sui rifiuti prodotti nel cantiere stabiliranno che gli stessi sono idonei alla loro trasformazione in aggregato recuperato, compresi quelli sottoposti ad ulteriori accertamenti e temporaneamente depositati nell’apposita area di stoccaggio, si procederà alla loro messa in riserva in apposita area dedicata quale “lotto in attesa di trattamento”.

La formazione di uno o più “lotti” terrà prioritariamente conto delle caratteristiche dell’aggregato recuperato da produrre e dell’uso finale a cui il DM 127/2024 prevede di poterlo destinare.

Nella fase B del recupero si procederà al trattamento dei rifiuti mediante macinazione. I rifiuti presenti nel “lotto in accumulo per trattamento” dichiarato chiuso, verranno portati mediante una pala meccanica al macinatore. Il macinatore stesso essendo semovente dovrà essere collocato sempre entro lo spazio di pertinenza ed in posizione favorevole rispetto al cumulo del “lotto di trattamento”. Il rifiuto inerte “triturato” verrà poi posizionato in apposita area a costituire, come previsto dal manuale, il corrispondente “lotto di produzione”. Quando tutto il rifiuto presente nel “lotto di trattamento” sarà stato macinato, si sarà completata la fase B e si potrà dichiarare chiuso il “lotto di produzione”.

Nella fase C del recupero sul “lotto di produzione”, costituito da rifiuti macinati che attendono le verifiche analitiche e qualitative atte a dimostrarne il definitivo recupero come “materie prime”, verrà effettuato il campionamento rappresentativo e quando si avranno a disposizione i certificati analitici con esiti positivi, si redigerà la dichiarazione di conformità e la marcatura CE del materiale recuperato. Il “lotto di verifica della conformità” verrà dichiarato chiuso e contemporaneamente si potrà avviare la fase D del recupero, con il “lotto di utilizzo” (manuale gestione lotti).

Fisicamente il rifiuto trattato facente parte del “lotto di produzione” non verrà più spostato dalla posizione assunta. Quello che cambierà sarà solamente la sua codifica, corrispondentemente alla fase di recupero via via affrontata: da “lotto di produzione – LP” diventerà “lotto di verifica della conformità – LVC” ed a valle delle analisi e verifiche di legge, formulata la dichiarazione di conformità, diventerà “lotto di utilizzo – LUT” di aggregato recuperato, ossia materiale “end of waste”.

Attraverso la compilazione dei moduli previsti nel Piano Operativo e Procedurale (POP) è possibile poi trasferire le informazioni nel “registro dei lotti” previsto dal Decreto Ministeriale n. 127 del 28 Giugno 2024. Per la tenuta del suddetto registro, la ditta:

- 1) utilizza lo stesso software gestionale usato per la compilazione del registro cronologico; oppure
- 2) utilizza un file di excel, dove è stata predisposta una maschera di compilazione e per il momento inserito nel manuale stesso come modulo “MOD 01 – PRO 02C – PPA”.

Il materiale risultante dal trattamento di recupero verrà stoccato in cantiere per “lotti di produzione”, di volume massimo pari a 3000 m³, in apposite aree, separate.

Nel momento in cui il “lotto di produzione” è stato completato e ha superato le analisi di verifica della conformità, il lotto assumerà la denominazione di “lotto di verifica conformità”, senza effettuare ulteriormente movimentazione, .

I rifiuti da costruzione e demolizione, individuabili con diversi codici EER ma apparentati dalla stessa tipologia di “prodotto” EoW ammesso dal DM 127/2024, saranno trattati congiuntamente.

Il tracciamento dei rifiuti ammessi al recupero è possibile attraverso il software gestionale per la tenuta del registro cronologico di carico e scarico, e si possono rendicontare:

- i rifiuti trattati coerentemente alla comunicazione di cantiere inviata ed
- il rispetto dei quantitativi massimi dei lotti di produzione previsti al DM 127/2024.

La ditta, su richiesta da parte dei vari richiedenti di svolgimento di attività di recupero in un determinato sito, procede al trattamento in loco dei rifiuti. Al fine di procedere, la ditta deve preliminarmente effettuare la comunicazione di campagna di recupero dei rifiuti ai sensi del comma 15 dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006. La comunicazione conterrà la documentazione e le informazioni previste.

La ditta dichiara che, in ciascuna campagna, declinerà, per ogni cantiere, le sue peculiarità nell'ambito della documentazione annessa alla comunicazione di campagna di recupero e la relativa organizzazione e che effettuerà attività preliminari in fase di sopralluogo.

L'area individuata per posizionare il mezzo in ogni campagna mobile è rappresentata dalle dimensioni dell'impianto e calcolata con le dimensioni di ingombro dello stesso, che in fase di lavoro sono: lunghezza dieci virgola cinquecento metri (10,500 m), larghezza due virgola cinquecento metri (2,500 m), altezza tre virgola cinquecento metri (3,500 m). Il materiale in uscita verrà collocato in cumuli in un'area dedicata, predisposta di volta in volta, limitrofa a quella dell'impianto. I rifiuti del processo verranno depositati temporaneamente, e per tipi omogenei, in appositi contenitori sul luogo di produzione degli stessi e successivamente avviati ad operazioni di recupero.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I rifiuti prodotti nei cantieri delle campagne mobili che potranno essere ammessi al trattamento di recupero con mezzo mobile saranno esclusivamente quelli elencati nella tabella 1 del punto a) dell'Allegato 1 del DM 127/2024 in materia di end of waste. Non saranno ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti dalle attività di costruzione e di demolizione abbandonati o sotterrati.

Durante il trattamento in cantiere, la ditta effettuerà l'intera macinazione dei rifiuti nel minor tempo possibile. Stante la potenzialità di trattamento macchina (vedi quanto sopra detto, pari a 1.320 t/giorno), l'impiego del frantumatore in cantieri esterni potrà essere anche di breve durata, non andando a sottrarre capacità di lavorazione presso l'impianto fisso.

Relativamente alla sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008, la ditta prevede apposite casistiche sostanzialmente riconducibili e al Titolo IV del citato Decreto Legislativo (cantieri temporanei o mobili), ed il caso di un sito non rientrante nel campo di applicazione del Titolo IV del Decreto Legislativo (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione).

Nel primo caso, sarà presente un coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, e l'azienda fornirà la documentazione prevista per lavorare in cantiere, come ad esempio il Piano Operativo di Sicurezza (POS). Tale piano (POS) conterrà il dettaglio dei rischi dovuti all'uso del trituratore, declinato rispetto alle peculiarità del cantiere, e le misure di prevenzione e protezione necessarie per operare in sicurezza e ridurre i rischi di interferenza con le altre attività del cantiere. Inoltre il Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere (PSC) sarà oggetto di informazione specifica ai lavoratori.

Nel secondo caso, l'azienda gestore del trattamento si rappresenterà con la committente ditta di demolizione/costruzione e/o Proprietà sui rischi che essa porterà durante l'uso del trituratore presso il sito della committente, e collaborerà con la stessa committente al fine di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), adempimento a carico della committente.

Inoltre la ditta dichiara che le fasi di attività saranno effettuate da parte di personale con appropriato livello di formazione ed addestramento, almeno biennale.

Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del DM 127/2024 e Verifica di qualità dell'aggregato recuperato

La ditta con il mezzo mobile svolgerà attività di recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi finalizzata a produrre EoW aggregato recuperato ai sensi del DM 127/2024, con requisiti di qualità di cui all'Allegato 1, Parte d) e di cui alle Norme UNI di riferimento riportate nell'Allegato 1, del DM 127/2024.

Su ogni lotto verranno effettuate le analisi sui parametri indicati nella Tabella 2 del punto d) dell'Allegato 1 al D.M. 127/24, ed un test di cessione, i cui parametri sono indicati nella Tabella 3 del punto d) dell'Allegato 1 del medesimo decreto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I lotti che avranno superato la verifica, denominati “*lotti di utilizzo*” saranno collocati in cumuli in un’area dedicata, predisposta di volta in volta.

I rifiuti prodotti dal processo di lavorazione (codice EER 191202 “*metalli ferrosi*”) saranno invece depositati, temporaneamente, e per tipi omogenei, in appositi contenitori sul luogo di produzione degli stessi e successivamente avviati ad operazioni di recupero presso impianti autorizzati al loro trattamento.

Il prodotto finale del trattamento è costituito da materiale inerte di granulometria selezionata conforme a quanto previsto dal D.M. n. 127/2024.

Sui lotti sarà apposta una marcatura CE come disposto dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 Marzo 2011.

L’azienda adotterà un sistema di lotti dinamici, nel senso che ogni lotto potrebbe essere dichiarato chiuso e sottoposto alle opportune verifiche anche prima di raggiungere la massima dimensione possibile per legge, in base alle caratteristiche dei rifiuti da trattare e dell’aggregato recuperato da produrre.

Attestazione del rispetto dei criteri per la qualifica di aggregato recuperato

L’azienda per la qualifica di aggregato recuperato procederà a redigere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art 47 del decreto n.445/2000, per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto

Altre matrici ambientali e sicurezza

Relativamente alla materia scarichi, la ditta dichiara che l’attività di frantumazione svolta nelle campagne con il mezzo mobile non genera scarichi idrici e viene previsto un apposito sistema per l’umidificazione e la pulizia dei percorsi stradali. Sulla macchina è presente un impianto di abbattimento polveri che provvederà altresì ad irrigare direttamente i cumuli di rifiuti mediante utilizzo di una cisterna d’acqua di tipo mobile, in quanto non sono previsti sistemi di abbattimento a secco delle polveri. Inoltre nel sito di Via Brunelleschi non sono previste attività di lavaggio del mezzo mobile (da svolgersi al bisogno presso impianti terzi attrezzati) ma solo di ricovero e di ordinaria manutenzione dell’attrezzatura e pertanto non si generano scarichi.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, la ditta dichiara che l’attività non determina emissioni in atmosfera soggette agli obblighi di cui alla Parte V del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polvere dalle lavorazioni effettuate con il mezzo mobile, viene mantenuto in efficienza il sistema di nebulizzazione di acqua integrato nella macchina stessa, e vengono adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all’abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi nelle campagne di attività durante le operazioni di frantumazione e direttamente dai cumuli del materiale stoccato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Relativamente alla materia rumore, preventivamente allo svolgimento delle campagne mobili verranno effettuate specifiche valutazioni relative alle emissioni sonore con eventuale richiesta di autorizzazione in deroga all'autorità competente.

Relativamente alla sicurezza antincendio, la ditta dichiara che l'attività non è soggetta agli obblighi previsti dalla normativa di prevenzione incendi.

In merito alla sicurezza sul lavoro, la ditta riferisce che ha dato luogo agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n° 81 del 9 Aprile 2008 e dalle altre norme di sicurezza sul lavoro applicabili.

Precisato che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera provenienti dal frantumatore, costituiscono emissioni "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico", ai sensi dell'art. 272 comma 1 lettera kk) dell'Allegato 4 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.

Atteso che:

- relativamente alla domanda presentata, a seguito di richiesta ARPAE recante prot. 199115 del 10/11/2025, in esito alla Conferenza di Servizi del 28/10/2025, la ditta PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C. ha trasmesso integrazioni, acquisite al protocollo di Arpae al n. 14641 del 26/01/2026, in cui in sintesi, la ditta indica, come prioritario, il rimessaggio del mezzo mobile l'esistente in sito di Via Fontana, altresì riferendo la possibilità di effettuarlo in altro sito in disponibilità;
- inoltre, relativamente alla domanda di cui trattasi, nella successiva Conferenza dei Servizi del 04/03/2026, il Comune di Rubiera ha espresso parere, anche trasmesso con nota scritta acquisita da Arpae al prot. n. 40604 del 04/03/2025, circa l'impossibilità di attestare la conformità dell'attività di ricovero dell'impianto mobile (frantumatore) nell'area ubicata in via Fontana n. 30 a Rubiera rispetto allo strumento urbanistico vigente, non essendo pertanto l'immobile utilizzabile quale ricovero dell'impianto mobile (frantumatore); in tale conferenza il richiedente ha proposto il possibile rimessaggio e ricovero del mezzo anche in altra area, per la quale risulterebbe presente la pubblica fognatura nera e tecnicamente fattibile un possibile allaccio per lo scarico, previa interlocuzione tecnica con il gestore della pubblica fognatura Iren Acqua Reggio;
- la Conferenza del 04/03/2026 si è conclusa con successivo aggiornamento alla data del 15/04/2026, al fine di acquisire la documentazione sulla nuova area di rimessaggio del mezzo mobile da parte della ditta, e effettuare le relative valutazioni di merito ed anche per il coinvolgimento del Gestore SII relativamente agli scarichi, per la quale ARPAE ha trasmesso nota recante prot. 42028 del 06/03/2026.

Precisato che la ditta ha trasmesso la documentazione (rif.prot. n. 50638 del 19/03/2026) ove ha

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

indicato un altro possibile diverso sito per il rimessaggio (ubicato in Via Brunelleschi 15/A in comune di Rubiera) e modalità di gestione del mezzo mobile senza effettuazioni di lavaggi, e quindi senza presenza scarichi.

Dato atto che nella Conferenza del 15/04/2026 si sono definiti alcuni aspetti, in sintesi, inerenti il trattamento del codice EER 170302 ai sensi del D.M. 127/2024 e quantitativi annuali di rifiuti da trattare pari a 12.500 tonnellate/anno. In tale conferenza, stante che il frantumatore (mezzo mobile) oggetto di autorizzazione viene indicato dalla ditta come il medesimo in dotazione per impianto fisso in previsione di sua riattivazione, nelle more di prossima delocalizzazione, e considerato che la durata dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 208 per il mezzo mobile è decennale, sono state definite alcune condizioni sull'utilizzo del frantoio (mezzo mobile) al fine di non creare interruzioni dell'attività di recupero nell'eventuale impianto fisso, come più avanti riportate nel presente atto.

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n.68464 del 15/04/2026 ove si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con prescrizioni indicate più avanti nel presente verbale.

Visti:

- il parere di AUSL di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica, esprime parere favorevole, acquisito da ARPAE al protocollo al n.36529 del 25/02/2026, con prescrizioni riportate più avanti nel presente verbale;
- la nota di Iren Acqua Reggio precisa, acquisita da Arpae al protocollo n.61031 del 02/04/2026 che, dal momento che nel sito oggetto di rimessaggio ubicato in Via Brunelleschi 15/A in comune di Rubiera, non verrà generato alcuno scarico oggetto di titolo autorizzativo, il parere di competenza del Gestore del SII non è necessario.
- il parere del Comune di Rubiera, acquisito a protocollo di Arpae n.66578 del 13/04/2026 in cui indica che per il rimessaggio dell'impianto (frantumatore mobile), da utilizzare anche in campagne di macinazione in cantieri esterni, il richiedente propone la nuova ubicazione in Via Brunelleschi 15/A in comune di Rubiera, che ricade all'interno del seguente ambito dello strumento urbanistico comunale vigente: AP1 - Sub ambiti per attività artigianali-industriali di rilievo comunale consolidati, Art. 36.1 delle NTA, per il quale si attesta la conformità urbanistica dell'attività in oggetto.

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 15/04/2025 ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs.152/2006, per l'impianto mobile (frantumatore) con frantoio a mascella (modello tipo UTM 1500-2 della ditta

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CAMS SRL), presentata dalla Ditta PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C.

Ricordato che l'istanza di cui trattasi ai sensi dell'art.208 comma 15 per l'attività di recupero tramite mezzo mobile non è soggetta a procedimento di "Verifica di assoggettabilità a VIA" di cui L. R.4/2018 e Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

Atteso che, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e dell'art. 7 del D.P.C.M. 18/04/20013, in materia di Equipollenza dell'iscrizione nell'elenco la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Reggio Emilia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) Ovest di ARPAE;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.E. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.ARPAE.it;
- avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Su proposta del Responsabile del procedimento e di quanto sopra indicato;

DETERMINA

a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, la Ditta PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti con operazione R5, da svolgersi conformemente al DM 127/2024 con l'impianto mobile tipo UTM 1500-2 della ditta CAMS SRL, con riferimento alla domanda acquisita da ARPAE ai protocolli n. 135758 del 28/07/2025, n. 14641 del 26/01/2026 e n. 50638 del 19/03/2026;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

b) di disporre che la ditta per l'esercizio dell'attività deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni per la gestione rifiuti e generali

1. L'operazione di recupero **R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nelle relazioni tecnico-gestionali.
2. E' fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività.
3. L'impianto di frantumazione (mezzo mobile) può trattare esclusivamente le tipologie e le quantità di rifiuti per singolo codice EER riportati nell'**Allegato A** al presente verbale e, complessivamente, i seguenti quantitativi:

Operazione	Quantità Anno Ton./anno	Quantità Anno m ³ /anno
R5 Speciali non pericolosi	12.500	8.360

4. Il quantitativo giornaliero di rifiuti trattati nell'ambito della campagna mobile non può essere superiore 1.320 tonnellate al giorno.
5. La Ditta è tenuta ad effettuare le campagne con il mezzo mobile coerentemente alle vigenti disposizioni in materia di rifiuti di cui all'art. 208 comma 15 ed in materia di procedimenti valutativi di cui alla Parte seconda, Titolo III, del D. Lgs.152/2006 (VIA/Screening) e leggi regionali applicabili per territorio.
6. La Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi.
7. In caso di rifiuti classificati con codici a specchio (contenenti la voce descrittiva "diversi da...") il gestore dell'impianto mobile dovrà acquisire preventivamente dal detentore, per ogni tipologia di rifiuto, un rapporto di prova che ne evidenzi la non pericolosità; tale documentazione dovrà essere conservata dalla Ditta al fine di renderla disponibile a richiesta agli Enti di controllo.
8. I rifiuti in uscita dal trattamento R5 possono essere sottoposti ad eventuali ri-lavorazioni (es. vagliatura, etc...) al fine di migliorare le caratteristiche fisiche e merceologiche di prodotto e purché la loro verifica analitica abbia conseguito i requisiti per la cessazione della qualifica dei rifiuti ai sensi del DM n.127/2024; qualora invece le verifiche analitiche effettuate attestino la mancanza dei requisiti richiesti, i suddetti rifiuti non potranno essere ri-lavorati e dovranno essere gestiti come rifiuti e conferiti ad impianti autorizzati in materia di rifiuti ai sensi del D. Lgs n.152/2006.
9. A norma del comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, almeno 20 giorni prima di iniziare l'attività, la Ditta deve trasmettere alla Regione (per la Regione Emilia-Romagna ad ARPAE), al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche relative alla

campagna di attività, nonché l'ulteriore documentazione richiesta, allegando copia della presente autorizzazione e della iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, qualora previsto. In particolare, per le campagne mobili sul territorio della Regione Emilia-Romagna deve essere idonea inviata apposita comunicazione reperibile sul sito di Arpae, completa di tutte le info previste, tra le quali indicare:

- nome dell'impresa presso cui si eseguirà il trattamento;
- indirizzo e planimetria del luogo presso cui si eseguirà il trattamento, con individuate le strutture che si intendono demolire, la localizzazione del rifiuto da trattare, la collocazione dei materiali/rifiuti di risulta, il posizionamento dell'impianto;
- n° Foglio n° mappale del luogo presso cui si eseguirà il trattamento;
- copia dell'atto (permesso di costruire, SCIA ecc.) del titolo abilitativo edilizio depositato presso il Comune competente territorialmente con il quale è autorizzata l'esecuzione dell'intervento;
- quantitativi e tipologia dei rifiuti da trattare;
- periodo e tempo previsto per l'esecuzione del trattamento, durata della campagna di attività con il mezzo mobile;
- destino dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti;
- presentazione del documento di valutazione di impatto acustico al Comune territorialmente competente, attestante il rispetto dei limiti normativi o eventuale richiesta di deroga con relazione tecnica che specifichi "numero di giorni e fasce orarie" per la quali si chiede la deroga;
- relazione tecnica nella quale vengono descritte le modalità di esecuzione dei lavori;
- responsabile tecnico dell'impianto.

Per le campagne mobili effettuate sui territori regionali diversi dall'Emilia-Romagna, la ditta è tenuta a presentare la documentazione prevista dall'Ente competente.

10. L'impianto (frantumatore) dovrà essere periodicamente verificato e manutenzionato e dovrà essere identificato da un numero di matricola coincidente con gli estremi della presente autorizzazione, indicato su targa inamovibile.
11. Nell'area in cui è ubicato l'impianto deve essere garantito l'accesso del personale di vigilanza delle autorità competenti al controllo; deve, inoltre, essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico e/o rappresentante aziendale che possa fornire documenti e informazioni richieste.
12. Nella comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 relativa alla campagna mobile deve essere indicato il quantitativo di rifiuti presente presso il centro di gestione rifiuti aziendale; tale quantitativo dovrà essere ridotto al minimo possibile, prima di iniziare la Campagna di recupero con mezzo mobile.
13. Il frantoio mobile sia usato in campagne presso siti esterni senza creare interruzioni nella

- lavorazioni dei rifiuti presso il centro di gestione rifiuti aziendale; l'organizzazione ed esecuzione delle campagne mobili deve quindi garantire l'utilizzo del frantoio per la completa, tempestiva, prioritaria gestione dei rifiuti presso il centro aziendale, in ogni caso deve essere tale da evitare la permanenza prolungata di rifiuti in attesa di trattamento presso il centro stesso, concludendo l'attività di trattamento entro 30 giorni dalla loro ricezione al centro.
14. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate (pale meccaniche, pinze, ecc.) devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "direttiva macchine" e, per quanto applicabili, CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione. In specifico, il frantoio a mascella (modello tipo UTM 1500-2 della ditta CAMS SRL) deve essere utilizzato conformemente al manuale d'uso, qualora vengano apportate modifiche successive rispetto alla certificazione del costruttore dovrà essere oggetto di nuova certificazione.
 15. Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti previsti dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06, che devono riportare in intestazione anche i riferimenti di marca, modello e matricola dell'impianto; i registri devono essere tenuti presso il sito di campagna mobile o comunque ivi disponibili per i controlli, o, in caso non sia in atto una campagna mobile, presso la sede legale del soggetto autorizzato.
 16. Nei siti di svolgimento delle campagne mobili, nell'ambito dell'organizzazione logistica dei cantieri deve essere prevista l'individuazione di una zona di stoccaggio dei rifiuti da demolizione e coerentemente a eventuali disposizioni dell'Autorità competente.
 17. I rifiuti in ingresso alla lavorazione, i rifiuti derivanti dalle lavorazioni svolte, i rifiuti lavorati in attesa di certificazione/dichiarazione e i materiali prodotti (EoW) dalle operazioni di recupero, ed eventuali lotti di rifiuti non conformi devono essere distintamente individuati e ben indicati con opportuna cartellonistica, ed inoltre deve essere garantita la separazione dei rifiuti con differenti codici EER e la loro identificazione tramite apposita segnaletica.
 18. La movimentazione dei rifiuti avviati al recupero nell'ambito della campagna mobile di attività dovrà avvenire in modo da impedire la contaminazione degli stessi da sostanze inquinanti.
 19. il mezzo mobile, quando non utilizzato nelle campagne mobili, deve essere ricoverato presso il sito di Via Brunelleschi, 15/A in comune di Rubiera.
 20. La pavimentazione ove è tenuto il mezzo mobile in Via Brunelleschi, 15/A in comune di Rubiera deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione.
 21. Coerentemente a quanto indicato dalla ditta nel sito di rimessaggio del mezzo mobile in Via Brunelleschi 15/A in comune di Rubiera, non si dovranno svolgere attività di lavaggio

- del mezzo stesso.
22. L'impianto e l'attività di campagne con il mezzo mobile dovranno attenersi ai requisiti, disposizioni ed atti in materia di impatto acustico. La Ditta ai fini della campagna con il mezzo mobile, per i cantieri previsti nel territorio dell'Emilia-Romagna, dovrà presentare uno studio acustico specifico che attesti il rispetto dei limiti vigenti. Qualora non sia garantito il rispetto dei limiti, dovrà presentare al Comune competente la domanda di autorizzazione in deroga, corredata da idonea relazione tecnica. L'approvazione della campagna di recupero con mezzo mobile sarà vincolata all'esito di tale richiesta ed alle condizioni previste; in caso di cantieri collocati fuori Regione Emilia-Romagna, le eventuali richieste di deroga dei limiti acustici dovranno attenersi alle norme nazionali e alle specifiche disposizioni regionali e comunali.
 23. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'impianto di macinazione e delle attività connesse e che, con opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a minimizzare le emissioni acustiche di tali operazioni.
 24. Dovrà essere attuato un piano di contenimento della produzione delle polveri per il sito di ciascuna campagna mobile attraverso:
 - a. l'utilizzazione di sistemi di nebulizzazione di acqua mobili posizionati lungo i percorsi, in modo da limitare la formazione di polveri legate al transito del mezzo mobile e degli altri mezzi di trasporto e movimentazione;
 - b. la nebulizzazione di acqua durante la fase di macinazione e prima dell'ingresso del materiale alla macinazione;
 - c. la riduzione della velocità dei mezzi di movimentazione nell'area del cantiere;
 - d. qualora venga utilizzata acqua contenuta nei serbatoi, dovrà essere adottato un protocollo di gestione del rischio della Legionella;
 - e. il mezzo e l'area di intervento dovranno essere mantenuti in condizioni di adeguata pulizia al fine di scongiurare l'eventuale proliferazione di infestanti o di insetti potenziali vettori di malattie infettive;
 - f. durante le attività di macinazione e durante il funzionamento del mezzo mobile oggetto di richiesta, in aggiunta a quanto già eventualmente in essere sul mezzo, dovranno essere messe in campo tutte le azioni comportamentali e procedurali necessarie al fine di contenere l'emissione di polveri, odori e altri inquinanti, a tutela della salute pubblica;
 - g. le aree di stoccaggio delle campagne mobili siano chiaramente identificate e munite di tutta la necessaria cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione;
 - h. il frantoio a mascelle (modello tipo UTM 1500-2, della ditta CAMS S.R.L.), deve essere utilizzato conformemente al manuale d'uso, qualora vengano apportate modifiche successive rispetto alla certificazione del costruttore dovrà essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

oggetto di nuova certificazione.

25. Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse di polvere del mezzo mobile, deve essere mantenuto in efficienza il sistema di nebulizzazione di acqua integrato nella macchina stessa, che dovrà essere funzionante per la singola campagna.
26. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi nelle campagne sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato.
27. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.
28. Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
29. Le aree della campagna mobile e con la lavorazione dovranno essere dotate di adeguata recinzione al fine di evitare l'accesso dei non addetti ai lavori e siano chiaramente identificate e munite di tutta la necessaria cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione.
30. La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 ed altresì da quanto indicato dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione della macchina. Dovranno essere considerate e conseguentemente adottate le necessarie misure di prevenzione e protezione dei lavoratori per quanto concerne le interferenze che si verranno a creare tra le attività di cantiere e quelle svolte durante l'utilizzo del mezzo mobile nel sito oggetto di intervento.
31. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
32. L'autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, l'autorizzazione dovrà essere resa disponibile alle Autorità di controllo.
33. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventiva richiesta di modifica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006.
34. Deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Prescrizioni per la produzione di aggregato recuperato con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del D.M.127/2024

35. In ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile, nell'attività di recupero (R5), per la produzione di End of Waste "aggregato recuperato" dei rifiuti elencati nell'Allegato A, la ditta deve rispettare le disposizioni del **D.M. n. 127 del 28 giugno 2024**, in particolare per le caratteristiche dei prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, per gli utilizzi previsti e per la redazione della dichiarazione di conformità come da D.P.R. 445/2000.
36. Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e quelli identificati al codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica.
37. Come previsto dall'Allegato 1 del D. M. 127/2024, al punto b) i rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari, anche analitici, a campione ogni qualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.
38. La ditta deve adottare apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, da apporsi presso i rifiuti in ingresso alle lavorazioni indicante la tipologia di rifiuti e relativo codice EER, presso i lotti di rifiuti già lavorati indicante lo stato delle verifiche per la cessazione della qualifica di rifiuto, e presso i lotti di materiali prodotti (End of Waste) indicante il riferimento della corrispondente analisi e dichiarazione di conformità.
39. Tutti i rifiuti decadenti (scarti) dalle operazioni di trattamento, dovranno essere separati dai rifiuti destinati alla produzione di EoW; i rifiuti prodotti dall'operazione di recupero devono rispettare il regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del D.Lgs.152/2006 ed avviati impianti autorizzati.
40. Il materiale prodotto cessa la qualifica di rifiuto alla emanazione della dichiarazione di conformità, conforme al DM.124/2024.
41. La dichiarazione dovrà essere conservata coerentemente alle disposizioni DM 127/2024, anche in formato elettronico, presso l'impianto ove è ricoverato il mezzo mobile o la sede legale della ditta per un periodo di anni 5 dalla data dell'invio della stessa all'autorità competente, da mettere a disposizione degli organi di controllo.
42. Qualora non venissero rispettati i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui al D.M. n.127/2024, l'aggregato dovrà essere gestito come rifiuto e conferito ad impianti autorizzati, accompagnato dal formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).
43. Per ogni campagna di trattamento e per ogni lotto di aggregato recuperato la ditta deve garantire la registrazione/tracciabilità del prodotto, con registrazione di: tipologia, quantitativi, denominazione e indirizzo del destinatario, con i riferimenti dei lotti e dei

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

relativi documenti di cessione (contratti/documenti di trasporto), e dichiarazione di conformità, fatte salve diverse disposizioni delle autorità competente ove si svolge la campagna con il mezzo mobile.

44. Tutta la documentazione delle attività svolte ed i referti analitici attestanti le verifiche eseguite (sui rifiuti in entrata e sui materiali prodotti) dovranno essere conservati dalla ditta per almeno 5 anni ed essere forniti a richiesta degli Enti di controllo.
45. Per illustrare la conduzione dell'attività volta alla completa, tempestiva, prioritaria gestione dei rifiuti presso l'impianto di recupero aziendale, ogni anno la ditta deve inviare ad ARPAE entro la fine febbraio, una relazione complessiva sulle attività svolte nell'anno precedente, ove siano indicati: i quantitativi di rifiuti trattati nelle campagne di attività esterne e relativa durata delle singole campagne effettuate; nonché la quantità di rifiuti trattati, giorni di permanenza del frantumatore e tempi di trattamento dei rifiuti presso la sede aziendale, riportando l'elenco cronologico dei periodi durante i quali il frantumatore è utilizzato come impianto fisso e dei periodi nei quali il frantumatore è utilizzato come mezzo mobile.

c) di disporre che la Ditta è tenuta a presentare le garanzie finanziarie indicando gli estremi del presente atto, entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Operazione	Classe	Importo calcolato	Importo garanzia
R5	NP*	250.000 euro	250.000 euro
Totale garanzia in euro			250.000 euro
N.P. rifiuti non pericolosi			

d) di stabilire che la garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- 1) da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- 2) da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3) da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

e) di stabilire che gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE SAE Reggio Emilia, della garanzia finanziaria;

f) la presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAE Reggio Emilia, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

g) di stabilire che deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, titolarità dell'impianto (frantumatore), vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento;

i) di stabilire che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

l) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

m) di dare atto che la presente autorizzazione è trasmessa a: Ditta PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C, Comune di Comune di Rubiera (RE), Azienda AUSL di Reggio Emilia e Prefettura di Reggio Emilia.

La presente autorizzazione ha validità 10 anni dalla data del presente atto.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento; sono altresì fatti salvi i diritti di terzi.

Il Dirigente del
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01250120906108

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO A

DITTA: PEDRONI LAURO S.N.C. DI PEDRONI STEFANO & C. S.N.C.
INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Fontana n. 30
INDIRIZZO SITO DI RIMESSAGGIO DEL MEZZO MOBILE: Via Brunelleschi, 15/A
COMUNE:Rubiera (RE)

Operazione di recupero R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" di rifiuti inerti

Elenco europeo dei rifiuti (EER)	Descrizione rifiuto	quantitativo		EoW (prodotti in uscita)
		mc/anno	t/anno	
170101	cemento			aggregato recuperato conforme al D.M. n.127/2024
170102	mattoni			
170103	mattonelle e ceramiche			
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
Totale Rifiuti speciali non pericolosi		8.360	12.500	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: reggioemilia@pec.arpae.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.